

Per pregare

«Ricostruire non solo le case, ma anche i cuori». Riprendendo le parole di una persona colpita dal terremoto, papa Francesco indica a tutta la comunità il modo in cui è possibile aiutare davvero le sorelle e i fratelli che soffrono. Esorta, ancora, a «ricostruire, ricominciare, ricominciare da capo, ma anche ricominciare senza perdere la capacità di sognare, sognare, avere il coraggio di sognare una volta di più»¹.

Certi che questa è la via di chi ha conosciuto l'Amore attraverso l'incarnazione e il sacrificio di Gesù, il Cristo, ti preghiamo Padre, inviaci lo **Spirito di Fortezza**, perché possiamo impegnarci nel profondo a percorrere la faticosa strada della speranza.²

Salmo 118, 1-14

Rit. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. Alleluia.

Celebrate il Signore, perché è buono;
perché eterna è la sua misericordia.
Dica Israele che egli è buono:
eterna è la sua misericordia. **Rit.**

È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nei potenti. **Rit.**

Lo dica la casa di Aronne:
eterna è la sua misericordia.
Lo dica chi teme Dio:
eterna è la sua misericordia. **Rit.**

Tutti i popoli mi hanno circondato,
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.
Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato,
ma nel nome del Signore li ho sconfitti. **Rit.**

Nell'angoscia ho gridato al Signore,
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.
Il Signore è con me, non ho timore;
che cosa può farmi l'uomo?
Il Signore è con me, è mio aiuto,
sfiderò i miei nemici. **Rit.**

Mi hanno circondato come api,
come fuoco che divampa tra le spine,
ma nel nome del Signore li ho sconfitti. **Rit.**

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,
ma il Signore è stato mio aiuto.
Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza. **Rit.**

LETTURA: dalla *Seconda Lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi (4, 1-11)*

È Dio che ha avuto misericordia di noi e ci ha affidato questo compito: perciò non ci scoraggiamo. Rifiutiamo ogni azione segreta e disonesta, non ci comportiamo con malizia e non falsifichiamo la parola di Dio. Anzi, facciamo chiaramente conoscere la verità, e così presentiamo noi stessi di fronte al giudizio di tutti gli uomini e dinanzi a Dio.

Se poi la nostra predicazione appare oscura, essa è oscura per quelli che sono sulla via della perdizione: Satana, il dio di questo mondo, rende cieche le loro menti perché non risplenda per loro la luce gloriosa dell'annuncio di Cristo, immagine di Dio, e così essi non credono. Infatti noi non esaltiamo noi stessi: annunziamo che Gesù Cristo è il Signore. Noi siamo soltanto vostri servi a causa

¹ Dal Discorso del Santo Padre Francesco alle popolazioni colpite dal terremoto, Aula Paolo VI, 5 gennaio 2017

² Preghiera liberamente tratta e riadattata da Caritas Italiana, *È già futuro – Gestì di amore per il cielo e la terra*, Roma, 2007

di Gesù. E Dio, che ha detto: "Risplenda la luce nelle tenebre", ha fatto risplendere in noi la luce per farci conoscere la gloria di Dio riflessa sul volto di Cristo.

Noi portiamo in noi stessi questo tesoro come in vasi di terra, perché sia chiaro che questa straordinaria potenza viene da Dio e non da noi. Siamo oppressi, ma non schiacciati; sconvolti ma non disperati. Siamo perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non distrutti. Portiamo sempre in noi la morte di Gesù, perché si manifesti in noi anche la sua vita. Siamo vivi, ma continuamente esposti alla morte a causa di Gesù, perché anche la sua vita si manifesti nella nostra vita mortale.

Dal Catechismo della Chiesa Cattolica

La *fortezza* è la virtù morale che, nelle difficoltà, assicura la fermezza e la costanza nella ricerca del bene. [...] La virtù della fortezza rende capaci di vincere la paura, perfino della morte, e di affrontare la prova e le persecuzioni. Dà il coraggio di giungere fino alla rinuncia e al sacrificio della propria vita per difendere una giusta causa. «Mia forza e mio canto è il Signore» (*Sal* 118,14). «Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo» (*Gv* 16,33).

Può essere previsto un momento di riflessione-attualizzazione a cura di chi guida la preghiera e della comunità riunita.

Invocazioni

O Padre:

- **donaci la FEDE:** perché non ci appoggiamo su noi stessi, sulle nostre opere o sulla nostra intelligenza, ma confidiamo in Te con serena fiducia;
- **donaci la SPERANZA:** perché sperimentando i nostri limiti, la debolezza, la sofferenza non ci scoraggiamo mai; fa' che riconosciamo la Tua presenza amorevole al nostro fianco in ogni avvenimento;
- **donaci il dono della PAZIENZA** perché in Te e nella Tua forza possiamo iniziare la ricostruzione del cuore;
- **donaci il dono della PERSEVERANZA** per aprirci sempre ai bisogni del fratello, ai suoi problemi e alle sue sofferenze;
- **accompagna con il tuo AMORE** quanti hanno conosciuto il lutto e la perdita; rendi questa comunità capace di ascolto profondo e sostegno fedele alle esistenze di quanti sono nella prova.
- ... *altre invocazioni della comunità*

Preghiamo

Ti preghiamo Padre, nel nome di tuo Figlio Gesù Cristo, aprici allo Spirito Santo – che è fortezza e fiducia – per imparare lo sforzo interiore necessario a non cedere alla tentazione della rassegnazione e della tristezza, ma ad aprirci alla comunione con Te e con i fratelli. Amen